



COMUNE DI CIMINA'

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Via Imbriani, 13 – 89040 Ciminà (RC) - ☎ 📠 0964.334012

pec : comunecimina@asmepec.it

BANDO PUBBLICO

**EROGAZIONE DEI BENEFICI RICONOSCIUTI DAL FONDO DI SOSTEGNO AI
COMUNI MARGINALI PER GLI ANNI 2021-2023, OVVERO “MODALITÀ DI
RIPARTIZIONE, TERMINI, MODALITÀ DI ACCESSO E RENDICONTAZIONE DEI
CONTRIBUTI A VALERE SUL FONDO COMUNI MARGINALI, AL FINE DI
REALIZZARE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE POPOLAZIONI RESIDENTI NEI
COMUNI SVANTAGGIATI, PER CIASCUN ANNO DAL 2021 AL 2023”, COME DA
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL 30.09.2021,
PUBBLICATO SU GAZZETTA UFFICIALE N. 296.**

Articolo 1 - Ambito territoriale di intervento

Il beneficio è rivolto alle nuove imprese, incluse quelle agricole, artigianali e commerciali, che contribuiscano allo sviluppo economico e sociale del Comune, favorendo la valorizzazione dei prodotti tipici locali, con particolare rilievo alla loro promozione, valorizzazione e diffusione.

Articolo 2 - Misura di intervento

In attuazione del D.P.C.M. 30 settembre 2021, è stato assegnato al Comune di Ciminà un contributo complessivo pari a euro 120.134,35 (centoventimilacentotrentaquattro/35), da ripartirsi negli anni 2021-2023 in tre annualità di pari importo, ovvero euro 40.044,78 per ciascun anno. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 60/2025 è stato stabilito di destinare il fondo 2023 alla concessione del beneficio a favore del primo richiedente idoneo in graduatoria. In caso di decadenza o mancata presentazione della documentazione nei termini, il beneficio sarà attribuito al secondo classificato, e così di seguito fino all'esaurimento della graduatoria.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare del contributo i soggetti di età compresa tra 18 e 50 anni (51 non compiuti) che residenti nel comune di Ciminà, avviano una nuova attività economica nel territorio del Comune di Ciminà, o che, essendo già iscritti al Registro delle Imprese, intraprendono una nuova iniziativa mediante apertura o variazione del codice ATECO.

Sono ammissibili le attività di natura agricola, artigianale e commerciale, comprese quelle esercitate in forma o , purché stabilmente radicate nel territorio comunale tramite una sede legale o logistica.

Le attività devono essere coerenti con le finalità di valorizzazione dei prodotti tipici locali, con particolare rilievo alla loro promozione, valorizzazione e diffusione, e della promozione dell'immagine del Comune di Ciminà, delle risorse territoriali ed in particolare del Villaggio Moleti.

Il contributo sarà erogato, nel limite del beneficio previsto, per la copertura delle spese necessarie per l'avvio delle attività sopra specificate, in particolare:

- le spese di acquisto di bene immobile;
- spese di locazione di bene immobile;
- spese per restauro e ristrutturazione della sede legale e operativa della nuova attività;
- spese per l'acquisto di beni, apparecchiature e strumenti propri per l'apertura e lo svolgimento dell'attività.
- Non può presentare domanda chi possiede già un'attività economica nel Comune né chi subentra in un'impresa già costituita.
- Non possono usufruire del beneficio i liberi professionisti.
- Non possono usufruire dei benefici chi è soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.lgs. 231 /2001, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.lgs. 81/2008.
- Non possono usufruire dei benefici chi ha riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per i delitti, tentati o consumati, di cui all'art. 416, 416-bis, art. 74 del DPR 309/1990, dall'art. 291-quater del DPR 43/1973, art. 260 D.lgs. 152 del 2006, art. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353bis, 354, 355 e 356 c.p., nonché art. 2635 c.c., frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità europea, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche, delitti di cui agli art. 648-bis, 648-ter, 648-ter 1 c.p., art. 1 del D.lgs. 109 del 2007, sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di essere umani definiti con il D.lgs. 24/2014 ed

ogni altro delitti da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.lgs. 150 del 2011 o di tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, non aver amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la PA, aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile.

- Non è altresì ammissibile l'impresa i cui soci esercitino altra attività con lo stesso codice ATECO nel territorio comunale.

Articolo 4 - Requisiti e condizioni di ammissibilità

I richiedenti devono dimostrare di:

- aver richiesto l'apertura una partita IVA;
- aver richiesto l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria Agricoltura e Artigianato (CCIAA) o aver effettuato una variazione alla Camera di Commercio, Industria Agricoltura e Artigianato (CCIAA) con nuovo codice ATECO, in entrambi i casi con immediata dichiarazione di inizio attività;
- aver inoltrato richiesta di iscrizione all'INPS, INAIL o Cassa di riferimento del settore per la costituzione di una posizione previdenziale ed assistenziale;
- avere la disponibilità dell'azienda ove avverrà l'insediamento o svolto la propria attività per un periodo minimo di 5 anni a decorrere dalla data di approvazione della graduatoria, da dimostrare con i rispettivi contratti di compravendita (oppure preliminare di compravendita) o locazione, registrati. Il venir meno di tale disponibilità comporterà l'applicazione delle decadenze, con le relative riduzioni/esclusioni, previste nel sistema dei controlli;
- rispettare l'obbligo, in qualità di titolare o legale rappresentante dell'azienda di condurre la stessa per un periodo pari ad almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di approvazione e, in conseguenza, di essere in possesso, per il periodo di vincolo (5 anni), di un fascicolo aziendale ed una partita IVA attivi e dello status di agricoltore, commerciante e artigiano attivo e dei requisiti previsti per l'attribuzione della qualifica.

Articolo 5 - Limitazioni e vincoli

Non sono ammesse le attività che derivano dal frazionamento o dal trasferimento di imprese già esistenti nel Comune.

È vietato il subingresso o la cessione di rami d'azienda già attivi nel territorio. Non può beneficiare del contributo chi esercita altra attività con lo stesso codice ATECO nel Comune.

Articolo 6 - Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate entro le 23.59 del 28/11/2025, tramite PEC all'indirizzo comunecimina@asmepec.it o consegnate in duplice copia cartacea all'Ufficio Protocollo. La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale o olografa e corredata da documento di identità del richiedente.

Articolo 7 - Documentazione

A corredo della domanda "delle attività economiche" di cui al presente bando, dovranno essere presentati i seguenti documenti:

Relazione Tecnica descrittiva che dovrà riportare almeno i seguenti contenuti: la descrizione della situazione iniziale dell'azienda, con chiara indicazione degli elementi caratterizzanti le aziende di provenienza e dei relativi fascicoli aziendali, con specificazione delle produzioni ottenute in azienda e degli interventi proposti per lo sviluppo delle attività della stessa. Detta relazione dovrà consentire la valutazione complessiva del progetto, ivi inclusa l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione e la valutazione dell'eventuale miglioramento del tessuto economico locale e della sostenibilità globale dell'azienda; il programma dettagliato degli investimenti/attività per lo sviluppo della nuova azienda ,

della qualità delle produzioni, della situazione aziendale in termini di sicurezza del lavoro; strategie per migliorare la sostenibilità ambientale e l'efficienza delle risorse; i risultati economico finanziari attesi dall'investimento proposto.

Detta relazione dovrà prendere in conto e descrivere tutti gli elementi relativi all'insediamento programmato e dovrà consentire la valutazione complessiva, ivi inclusa l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione e la valutazione degli eventuali investimenti programmati ai fini della verifica dell'eventuale miglioramento del rendimento globale dell'azienda, del carattere innovativo degli stessi nonché degli eventuali impatti e ricadute positive sul tessuto economico locale.

La relazione, inoltre, dovrà necessariamente riportare il costo relativo all'investimento programmato suddiviso per categoria di spese, l'esatta ubicazione degli interventi programmati, comprensivi anche di quelli delle strutture dove dovranno essere collocate le dotazioni (macchine ed attrezzature) e degli impianti.

Articolo 8 - Entità del contributo

Il contributo massimo concedibile è pari a euro 40.044,78;

Articolo 9 - Criteri di selezione

Ai fini della formazione della graduatoria, costituiscono criteri di priorità:

- la coerenza del progetto con gli obiettivi di valorizzazione dei prodotti tipici locali, con particolare rilievo alla loro promozione, valorizzazione e diffusione delle tradizioni e delle risorse territoriali;
- la capacità dell'attività di promuovere l'immagine e l'attrattiva del Comune di Ciminà in particolare il villaggio Moleti;
- la sostenibilità economica e ambientale dell'iniziativa;
- l'innovatività e la potenzialità occupazionale del progetto.

La domanda di beneficio sarà inserita in una graduatoria, in ordine decrescente, sulla base delle priorità riconosciute e del punteggio attribuito a seguito delle valutazioni istruttorie con riferimento ai criteri di selezione riportati nella tabella che segue e dovranno raggiungere un punteggio minimo 40 punti:

TIPOLOGIA PRIORITA'	CRITERIO	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
Approccio alla collettività	Attività di nuova costituzione non concorrenziali con le attività presenti sul territorio. (stesso codice ATECO)	20	50
	Attività nel settore commerciale e artigianale	15	
	Attività agricola e connessa	10	
	Nuova Attività	15	
	Attività già costituita che presenta domanda per nuova attività	10	

PROPRIETA' TRASVERSALI	Investimento in risorse umane anch'essi residenti nel territorio comunale pari al 100% del personale complessivo	10	50
	Investimenti del Piano di Sviluppo Aziendale ispirati a criteri di sostenibilità Energetica e ambientale.	10	
	Valorizzazione dei prodotti tipici locali e del territorio con incremento del turismo	10	
	Attività con ricaduta economica su Villaggio Moleti	20	

Punteggio massimo ottenibile 100 punti e per i casi di ex-aequo (parità di punteggio) si terrà conto dell'età del beneficiario con preferenza ai soggetti più giovani.

Articolo 10 - Formazione della graduatoria e approvazione

Le domande ritenute ammissibili concorrono alla formazione della graduatoria in base ai punteggi assegnati.

La graduatoria definitiva è approvata con determinazione dirigenziale e pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Ciminà.

Articolo 11 – Concessione del contributo

Il contributo è concesso con determinazione del Responsabile del Settore Amministrativo, a seguito della verifica della documentazione e della disponibilità delle risorse. L'atto di concessione verrà emesso dal RUP ed indicherà l'importo assegnato, le modalità di erogazione, gli obblighi del beneficiario, i termini per presentazione dei documenti sotto elencati, (se riferiti alla domanda di contributo) e la rendicontazione delle spese.

Documenti da produrre:

- 1.- Atti di acquisto (oppure preliminare di compravendita) o locazione dei beni immobili presso cui verrà svolta l'attività oggetto della domanda di beneficio;
- 2.- Copia della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA);
3. -Istanza di apertura di posizione fiscale;
4. - Copia della richiesta di iscrizione alla Camera di Commercio;
5. - Copia richiesta di iscrizione presso gli istituti previdenziali ed assistenziali preposti;
6. - Visura catastale;
7. - Fascicolo aziendale per le società agricole

Articolo 12 – Erogazione del contributo

L'erogazione avviene in un'unica soluzione dopo l'accredito delle somme da parte del ministero all'Ente, successivamente alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate attraverso metodi di pagamento tracciabili e dell'apertura al pubblico dell'attività commerciale.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare verifiche documentali e sopralluoghi, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Articolo 13 – Obblighi del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- mantenere la sede e l'attività per almeno 5 anni dalla concessione del contributo;
- non modificare la destinazione d'uso dell'immobile o la natura dell'attività finanziata;
- utilizzare il contributo esclusivamente per le finalità dichiarate nella domanda;
- consentire al Comune e agli organi di controllo l'accesso alla documentazione amministrativa e contabile;
- comunicare tempestivamente ogni variazione rilevante dell'attività o della sede.

Articolo 14 – Revoca e decadenza del beneficio

Il contributo è revocato, con obbligo di restituzione delle somme percepite, in caso di:

- dichiarazioni mendaci o documentazione non veritiera;
- utilizzo del contributo per finalità diverse da quelle dichiarate;
- cessazione anticipata o trasferimento dell'attività fuori dal territorio comunale;
- inadempienza rispetto agli obblighi previsti dal presente bando.

La revoca è disposta con determinazione motivata del Responsabile del Settore Amministrativo.

Articolo 15 – Controlli

Il Comune di Ciminà effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e sulla corretta esecuzione degli interventi finanziati. I controlli potranno avvenire in qualsiasi fase del procedimento, anche successivamente all'erogazione del contributo.

Articolo 16 – Rinunce e sostituzioni

In caso di rinuncia da parte del beneficiario, il Comune potrà scorrere la graduatoria e attribuire il contributo al successivo richiedente idoneo. Le rinunce devono essere comunicate per iscritto entro 15 giorni dalla notifica dell'atto di concessione.

Articolo 17 – Cause di forza maggiore

Eventuali impedimenti alla realizzazione del progetto derivanti da cause di forza maggiore devono essere tempestivamente comunicati all'Amministrazione, che valuterà la sospensione o la proroga dei termini.

Articolo 18 – Ricorsi

Avverso gli atti relativi al presente bando è ammesso:

- ricorso al T.A.R. Calabria – Sezione di Reggio Calabria entro 60 giorni dalla pubblicazione, oppure
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Articolo 19 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione del presente bando. Il titolare del trattamento è il Comune di Ciminà. I dati potranno essere comunicati solo a soggetti pubblici o privati coinvolti nel procedimento di concessione, gestione e controllo del contributo.